



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Relazione sulla Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo

2024

Presentata in:  
Senato Accademico in data 11.03.2025  
Consiglio di Amministrazione in data 21.03.2025



# RELAZIONE SULLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DI ATENEEO

2024

Questa relazione riassume lo **stato delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale (TM)** dell'Ateneo alla data considerata, anche con lo scopo di fornire il quadro conoscitivo necessario al **riesame annuale** delle stesse.

Questa relazione è inoltre funzionale al **monitoraggio e riesame del Piano Strategico** in corso di attuazione per quanto attiene alle attività di TM oggetto di specifiche azioni nell'ambito di tale Piano.

L'Ateneo, per la realizzazione di alcune attività di TM, si avvale della collaborazione della Fondazione Universitaria Marco Biagi, che ha ricevuto specifico mandato dagli Organi Accademici a supportare, in particolare, la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di public engagement e di formazione continua, oltretutto di comunicazione, nella consapevolezza che la Terza Missione, nelle sue componenti di valorizzazione della ricerca e produzione di beni pubblici, si realizza giocoforza attraverso l'interazione comunicativa con il territorio.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

1. Proprietà intellettuale
2. Spin off
3. Formazione all'imprenditorialità (C-LAB)
4. Ricerca commissionata
5. Formazione continua
6. Patrimonio culturale
7. Public Engagement

## 1. PROPRIETA' INTELLETTUALE

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca e promozione dell'Innovazione (ex- ILO) fornisce supporto al personale accademico relativamente alle azioni di tutela della proprietà intellettuale, definendo la metodologia migliore da adottare: brevetto, modello di utilità, marchio, segreto industriale, pubblicazione dei risultati, sviluppo di accordi di confidenzialità e di trasferimento del materiale. L'Ufficio fornisce consulenza e supporto nella fase di deposito e di mantenimento del brevetto sviluppando le seguenti attività:

- Consulenza relativa alle opportunità di tutelare l'invenzione sviluppata tramite il corretto strumento di tutela;
- Incontro con gli inventori (descrizione regolamento ed indicazione delle finalità di Unimore, descrizione della scheda brevetto);
- Supporto nella stesura della scheda brevetto e analisi di anteriorità su banca dati brevettuale Orbit;
- Ricezione della scheda brevetto, eventuali richieste di integrazione;



- Organizzazione della riunione della commissione trasferimento tecnologico e richiesta del parere;
- Raccolta e verifica della documentazione da presentare al Consiglio di Amministrazione;
- Scelta del mandatario brevettuale e sottoscrizione della lettera di incarico;
- Aggiornamento sito internet relativo ai brevetti;
- Avvio azioni per individuare potenziali licenziatari;
- Risposta alle richieste di dati aggiornati sulla situazione dei brevetti
- Consulenza su tematiche che emergono relative al mantenimento del brevetto;
- Sottoscrizione accordi con terzi (licenza, cessione).

L'attività di tutela della proprietà intellettuale ha portato nel periodo 2023-2024 a:

	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Valutazione nuove invenzioni</b>	13	18
<b>Deposito domande di brevetto italiane</b>	8	9
<b>Deposito estensioni PCT</b>	4	6
<b>Mantenimento brevetti italiani</b>	64	71

Al 31.12.24 sono attive le licenze/cessioni con:

- Simam spa per il brevetto italiano n. MO2008A000240 e relative estensioni;
- L'Ortofruttifero srl per la gestione del marchio Sunblak e addendum al contratto per varietà vegetali;
- AgroMateriae per la domanda di brevetto italiano n. 102019000022884 e relative estensioni
- Coraseeds per la domanda di brevetto italiano n. 102022000012914 e relative estensioni
- VibMec per la domanda di brevetto italiano n. 102024000017029
- Kinsect per la domanda di brevetto italiano n. 102018000003261

Allo scopo di gestire in modo efficace il numero ormai elevato di brevetti a titolarità UNIMORE, l'Ufficio provvede all'aggiornamento continuo dell'applicativo per la gestione dei brevetti (Banca dati TPI-Titoli di Proprietà Industriale) sviluppato con il supporto della Direzione Sistemi informativi e Assicurazione Qualità. L'applicazione raccoglie i dati dei brevetti a titolarità UNIMORE, attivi e non, relativi sia alle informazioni specifiche dei singoli brevetti (es. inventori, titolari, studio mandatarî, data deposito, data estensione, Paese estensione, contratti di licenza, ecc) che ai dati economici (es. fatture emesse dai mandatarî, corrispettivi per licenze, ecc).

Nel 2024 è entrato in vigore il "Regolamento in materia di nuova imprenditorialità e di titolarità, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia", aggiornato a seguito della modifica normativa relativa alle invenzioni dei ricercatori universitari (Legge 24 luglio 2023, n. 102) che ha abolito il "Professor privilege" riassegnando alle università ed enti di ricerca la titolarità delle invenzioni realizzate dai propri ricercatori.

L'Ateneo, assegnatario del finanziamento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 21/12/22 del progetto "Proprietà intellettuale e Trasferimento di Conoscenze dell'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del PNRR (MORE IP-PNRR)" nell'ambito del "Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

delle imprese da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo" - Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" – Investimento 6 "Sistema della proprietà industriale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. Finanziamento nuove progettualità in continuità e finanziamento di nuovi progetti, ha avviato il progetto l' 1/7/23 (valore totale è 76.000 euro) che terminerà il 30/6/25. Lo scopo è far emergere in UNIMORE i risultati della ricerca tutelabili e sfruttabili dal punto di vista del trasferimento tecnologico, svolgendo anche una azione di sensibilizzazione. Il progetto prevede inoltre l'incontro con PMI del territorio di Modena e Reggio Emilia per presentare un servizio sperimentale e gratuito, realizzato da UIBM, e destinato alle PMI per il monitoraggio dell'esistenza di un portafoglio brevetti, della conoscenza del tema della proprietà intellettuale e delle varie possibilità di valorizzazione. Il progetto ha visto l'assunzione di una figura di KTM – Knowledge Transfer Manager - a partire da marzo 2024.

In data 23/3/2023 è stata comunicata l'ammissione al finanziamento del "Programma di valorizzazione Proof of Concept Empowering and Speeding-up Technology Evolution (PoC ESTE)" nell'ambito del bando "Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università italiane, degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo" - Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" – Investimento 6 "Sistema della proprietà industriale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.) L'Ateneo è capofila del programma di valorizzazione sviluppato insieme all'Università degli Studi di Ferrara. Il programma è stato finanziato con un contributo di 480.000 euro da parte del Ministero dell'Industria e del Made in Italy. L'obiettivo del programma è la valorizzazione dei brevetti dei due soggetti proponenti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC). I progetti PoC, della durata di 18 mesi, mirano a sostenere l'aumento del livello di TRL (Technology Readiness Level) da valori medio-bassi a livelli più alti, passando così dall'invenzione prodotta in laboratorio allo sviluppo di un prototipo/dimostratore funzionante fino, auspicabilmente, alla valorizzazione industriale.

Dopo la selezione da parte della commissione valutatrice, gli 8 progetti, 4 per ogni Ateneo, hanno avviato le attività a settembre 2023 che sono proseguite per tutto il 2024. L'Ufficio ha gestito il monitoraggio in itinere dei progetti e gestirà la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi e la relativa rendicontazione al MiMit ad aprile 2025.

L'Ufficio partecipa attivamente alle attività di Technology Transfer innovation Program - TTIP del progetto PNRR "Ecosister" – Ecosistema Regionale dell'innovazione che prevedono un finanziamento di 916.000 euro che coinvolge 5 Spoke di progetto. L'Ufficio effettua l'attività di coordinamento degli interventi e dei gruppi di lavoro relativi alle azioni dei pillar del TTIP; organizza gli incontri, con i referenti interni di Ateneo, con i referenti di Arter e del TT Board della fondazione Ecosister.

Attraverso questo progetto l'Ateneo intende rafforzare il proprio ruolo all'interno dell'ecosistema regionale dell'innovazione mettendo a sistema best practice nelle tematiche del trasferimento tecnologico e dell'innovazione ed attivando nuovi modelli di scambio di conoscenza rivolti ad un pubblico non specialista.

**Al livello dipartimentale, il campo di azione della "Proprietà intellettuale" è monitorato tramite l'Indicatore "Numero di brevetti attivi a livello di Dip.to" (che contribuisce a formare l'indicatore iTM02), definito come numero di brevetti attivi in cui almeno un inventore afferisce al Dipartimento. I dati dell'ultima rilevazione comunicati ai Dipartimenti dal PQA in data 8/11/2024 sono riportati nella tabella che segue.**



<b>iTM02/brevetti - Numero di brevetti attivi a livello di Dip.to</b>		
<b>MACROAREA 1</b>	DIEF	20
	DISMI	4
	FIM	1
	CHIMGEO	2
		<b>27</b>
<b>MACROAREA 2</b>	DSV	13
	CHIMOMO	0
	BMN	4
	SMECHIMAI	7
		<b>24</b>
<b>MACROAREA 3</b>	DEMB	0
	DCE	0
	IUS	0
	DSLCL	0
	DESU	0
		<b>0</b>
<b>TOTALE</b>		<b>51</b>

## 2. SPIN OFF

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca e Promozione dell'Innovazione fornisce consulenza e supporto alle spin off sia in fase di costituzione sia in fase di sviluppo attraverso:

- Promozione, diffusione e consulenza relativa alle opportunità ed all'iter di attivazione di neo imprese;
- Incontro con i proponenti (descrizione regolamento ed indicazione delle finalità di Unimore, descrizione della scheda spin off e delle caratteristiche principali dello statuto e dei patti parasociali);
- Supporto nella stesura della scheda spin off;
- Ricezione della scheda spin off (business plan), eventuali richieste di integrazione, stesura del parere ILO sull'idea di impresa;
- Presentazione della richiesta di attivazione della neo impresa al Commissione Trasferimento Tecnologico, organizzazione dell'incontro e richiesta del parere;
- Definizione di statuto e patti parasociali in caso di partecipazione dell'Ateneo alla compagine sociale e scelta del rappresentante di Ateneo in Consiglio di Amministrazione;
- Raccolta e verifica della documentazione da presentare agli organi (delibera del consiglio di dipartimento su ospitalità e conflitto di interessi, statuto e patti definitivi). Verifica delle eventuali incompatibilità dei proponenti;
- Presentazione domanda di attivazione agli organi accademici Senato e Consiglio di Amministrazione;
- Contatto con direzione legale per fornire indicazioni necessarie alla costituzione;
- Raccolta documenti post- costituzione (visura camerale) per monitoraggio ed inclusione nelle liste ed iniziative spin off;
- Aggiornamento sito internet relativo alle spin off;
- Risposta alle richieste di dati aggiornati sulla situazione delle spin off;
- Consulenza su tematiche che emergono durante la vita della spin off;
- Organizzazione incontri di promozione con finanziatori terzi (fondi seed o venture capital, istituti di credito).



Nell'ambito dell'attività di supporto alle società spin off universitarie, nel 2024 sono state approvate dagli Organi Accademici 2 nuove junior spin off (WeCare Solutions, Townly).

Al 30.12.24 il numero totale di spin off e start up attivate dal 2004 è 56. Gli spin off ancora in attività come società al 31/12/23 erano 41, al 31/12/24 erano 41.

**Il numero di junior spin-off a oggi costituiti è 7, dei quali 6 ancora attivi. La promozione, supporto e valorizzazione di junior spin-off tra gli "studenti imprenditori" di Unimore è oggetto di una azione del Piano Triennale 2023-25 (Azione Terza Missione 2) che ha come target la costituzione di 6 junior spin-off entro la fine del 2025 pari a 6. L'azione ha quindi già raggiunto il suo target a fine 2024.**

**Al livello dipartimentale, il campo di azione degli "Spin-off" è monitorato tramite l'Indicatore "iTM02 - Numero di Spin-off Attivi a livello di Dip.to", definito come numero di spin-off attivi, nel senso di ancora all'interno del percorso di accreditamento Unimore, in cui è presente almeno un proponente del Dipartimento. I dati dell'ultima rilevazione sono riportati nella tabella che segue.**

iTM02/spin off - Numero di Spin off Attivi a livello di Dip.to			
MACROAREA 1	DIEF	7	
	DISMI	1	
	FIM	2	
	CHIMGEO	0	10
MACROAREA 2	DSV	1	
	CHIMOMO	0	
	BMN	0	
	SMECHIMAI	0	1
MACROAREA 3	DEMB	5	
	DCE	0	
	IUS	0	
	DSLCL	0	
	DESU	0	5
<b>TOTALE</b>			<b>16</b>

Al fine di supportare lo sviluppo delle imprese spin off, sono stati sottoscritti contratti di collaborazione ed avviati contatti con investitori e fondi di investimento. In particolare sono attive collaborazioni con Dpixel, Claris Ventures, HIT 80, Sofinnova Telethon, CDP Venture Capital, Plus 9.

Allo scopo di gestire in modo efficace il numero ormai elevato di spin off/start up incubate da UNIMORE, l'Ufficio ha richiesto il supporto della Direzione Sistemi informativi e Assicurazione Qualità per la costruzione di un applicativo per la gestione delle società (Banca dati Spin off). L'applicativo viene aggiornato dall'Ufficio con tutti i dati relativi alle spin off/start up approvate negli anni da UNIMORE, attive e non, inserendo sia dati caratterizzanti le singole società (es. ragione sociale, P.IVA, composizione societaria, partecipazione UNIMORE, data costituzione, Dipartimento di afferenza, ecc) che i dati economici (es. bilanci, corrispettivi per licenze, ecc).

Nel 2024 l'Ateneo ha ottenuto, nell'ambito di progetti di sviluppo di incubatori regionali due finanziamenti: progetto Great-ER (Growing and Empowering Advanced Technologies in Emilia-Romagna), NOI (Nuovi Orientamenti d'Impresa Programma di incubazione ad impatto sociale al Laboratorio Aperto dei Chiostrini di San Pietro).



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

Tali programmi forniscono servizi di incubazione avanzata e gratuita a spin off e start up con la finalità di far crescere progetti imprenditoriali, offrendo un supporto specializzato e facilitando le collaborazioni tra mondo della ricerca, imprese e investitori.

Great-ER è realizzato nell'ambito della partnership tra Almacube e le Università della Regione Emilia Romagna: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università degli studi di Ferrara, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli studi di Parma.

Il progetto NOI vede la collaborazione tra l'Ateneo (tramite il Dipartimento di Comunicazione ed Economia), Consorzio cooperative sociali quarantacinque di Reggio Emilia, Fondazione REI e il Comune di Reggio Emilia.

### 3. FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ

La formazione all'imprenditorialità avviene tramite Contamination Lab (<https://clab.unimore.it>), piattaforma innovativa e formativa dedicata agli studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, finanziata dal MIUR (DD n.1513 del 15/06/2017), con l'obiettivo di accelerare e sistematizzare i percorsi formativi già esistenti in UniMoRe di carattere multidisciplinare ed extracurricolare nonché sviluppare nuovi programmi attraverso due piattaforme che promuovono l'innovazione collaborativa con le imprese (Open Innovation) e l'educazione imprenditoriale (Startup Mindset).

La prima piattaforma (Open-Innovation) comprende una serie di percorsi extra-curricolari integrati, finalizzati a creare spazi per gli studenti dedicati all'innovazione e alla sperimentazione in collaborazione con imprese del territorio, organizzazioni ad alto impatto sociale, Università e centri di ricerca di rilevanza internazionale e si riferisce ai seguenti progetti:

- ICARO Unimore – Sfide imprenditoriali promosse dalle imprese del territorio a 40 studenti UniMoRe che lavorano all'interno di team multidisciplinari;
- CBI – Sfide ad alto impatto sociale per studenti UniMoRe, UniBo, UniFe che applicano le tecnologie del CERN;
- SUGAR- Sfide di imprese globali per team internazionali composti da studenti di due Università associate al network SUGAR.

La seconda piattaforma (Start-up Mindset) sviluppa percorsi incentrati sulla sperimentazione imprenditoriale e la creazione di impresa, anche ad alto impatto sociale, spingendo gli studenti a confrontarsi con imprenditori, startupper, professionisti, ricercatori e comprende:

- TACC – percorso di sviluppo delle idee imprenditoriali di studenti e dottorandi nell'ambito del settore automotive e della mobilità;
- BELLACOOPIA UNIVERSITY – percorso di formazione all'imprenditorialità con l'accompagnamento alla costituzione di imprese cooperative.

Per l'anno 2023, una quota del Fondo Terza Missione di Ateneo, pari ad € 45.000,00, è stata destinata dal CdA al potenziamento e alla valorizzazione del trasferimento tecnologico e dei risultati della ricerca, all'organizzazione di attività per facilitare le relazioni tra università e territorio e per confermare e rafforzare i percorsi di formazione all'imprenditorialità attraverso il Contamination Lab (C-Lab).

Parimenti, per l'anno 2024, a sostegno dei progetti CLab è stato stanziato dal CdA l'importo di € 45.000,00.

Si confermano ad oggi i dati riferiti alla partecipazione degli studenti ai progetti, nonché al coinvolgimento di imprese ed enti esterni, così come i contratti di collaborazione sottoscritti, come da tabella seguente.



### Indicatori Contamination Lab Unimore 2017-2024

Indicatori CLAb UniMoRe	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Applicazioni Studenti	324	324	390	446	478	392	393	322
F	161	156	167	240	253	186	172	158
M	163	168	224	206	190	206	221	164
Studenti Selezionati	150	192	218	260	245	281	259	237
F	70	91	97	143	135	137	129	117
M	70	101	121	118	111	144	130	120
Collaborazioni	9	10	17	21	22	20	19	21
Imprese e altre istituzioni coinvolte	18	21	22	29	26	24	25	28

I due preminenti progetti di Contamination Lab sono Training for Automotive Companies Creation (TACC) e ICARO. TACC e ICARO si collocano, infatti, nell'ambito delle politiche di Ateneo per la Terza Missione in quanto mirano a sviluppare la cultura della innovazione e della imprenditorialità in ambito universitario, a favorire l'orientamento al lavoro e la promozione delle relazioni tra Università & impresa. Entrambi i programmi rappresentano l'eredità della manifestazione del PNI-Premio Nazionale Innovazione, la più importante start-cup competition del mondo accademico italiano svoltasi presso Unimore nel 2016 e che ha segnato l'avvio di questo percorso di sperimentazione. Si tratta di progetti originali e innovativi che impegnano gli studenti in percorsi di eccellenza e unici nel panorama accademico nazionale e che si avvalgono di approcci educativi dinamici e multidisciplinari, favorendo la creazione di soluzioni innovative alle crescenti esigenze delle persone, della società e del mercato.

In continuità con le azioni realizzate nel progetto CBI.Attract (sviluppato in partnership con Unibo e Unife, nel 2023) a partire dal luglio 2024 è in corso di perfezionamento un Protocollo di intesa con Alma Mater Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma che vede i quattro Atenei collaborare per la realizzazione del Programma Techforward. Tale programma prevede l'opportunità per studenti organizzati in team interdisciplinari di lavorare, attraverso l'impiego di tecnologie individuate dagli Atenei stessi, allo sviluppo di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze trasversali e delle capacità imprenditoriali. Tale programma prenderà avvio all'inizio del 2025.

Nel giugno 2024 è terminato il progetto europeo UMANE-Universities for huMAN-centered Entrepreneurship – finanziato da EIT nell'ambito dell'iniziativa HEI - Innovation Capacity Building for Higher Education (Responsabile scientifico Prof. Balboni) che prevede il supporto e lo scambio di buone pratiche legate alla progettazione di programmi di formazione all'imprenditorialità all'interno di un partenariato europeo.

Nell'ambito del progetto regionale relativo allo sviluppo dell'Ecosistema dell'innovazione nell'ambito del PNRR (Ecosister) precedentemente indicato, l'Ateneo è parte dei partner di progetto e opera attivamente nelle attività finalizzate allo sviluppo dell'imprenditorialità (pillar incubazione ed accelerazione).

**La conferma e potenziamento dei percorsi di formazione all'imprenditorialità attraverso il Contamination Lab è stato oggetto di una azione del Piano Biennale 2021-2022 che prevedeva i seguenti target: un aumento a fine 2021 del numero di progetti imprenditoriali generati dai programmi gestiti dal C- Lab rispetto al valore medio 2017-19 (19 progetti) e un aumento dello stesso indicatore del 10% nel**



**2022 rispetto al valore raggiunto nel 2021. Nel 2021 sono stati generati 21 progetti. Al 12/2022 sono stati generati 34 progetti. Il target finale a fine 2022 è stato ampiamente superato.**

## 4. RICERCA COMMISSIONATA

Nel 2024 si è analizzata l'Attività di Ricerca Commissionata ossia Conto Terzi dell'Ateneo riferita all'anno 2023. L'analisi è stata condotta tramite l'elaborazione di dati contabili del gestionale di contabilità pubblica U-GOV. In particolare si è analizzato l'ammontare imponibile delle fatture di vendita emesse nel 2023 per Contratti di ricerca, consulenze di ricerca, convenzioni di ricerca c/terzi con riferimento a tutte le unità attive nell'anno (12 Dipartimenti e 8 Centri Interdipartimentali).

La Ricerca Conto Terzi nell'anno 2023 si attesta sull'importo di 7,45 milioni di euro, registrando una lieve diminuzione del 4% rispetto all'anno precedente. I Dipartimenti si confermano i principali interlocutori delle imprese, generando l'83% del valore complessivo della Ricerca Conto Terzi.

Tab.1. Valore Ricerca Conto Terzi UniMoRe

	2022	2023
Valore Ricerca Conto Terzi Dipartimenti	6.364.209,27 €	6.211.583,03 €
Valore Ricerca Conto Terzi Centri Interdipartimentali	1.410.325,62 €	1.243.728,43 €
<b>Totale Valore Ricerca Conto Terzi Unimore</b>	<b>7.774.534,89 €</b>	<b>7.455.311,46 €</b>

Con riferimento alla Ricerca Commissionata dipartimentale i dati suggeriscono una netta concentrazione nei Dipartimenti dell'area PE, che contribuiscono con circa il 58% del totale seguiti dai Dipartimenti dell'area LS con il 21%. I Dipartimenti dell'area SH il 4% della Ricerca Commissionata.

Per quanto concerne i singoli Dipartimenti, si riscontrano tendenze molto eterogenee. È significativo notare come il 45% del valore complessivo dell'Attività Conto Terzi dipartimentale provenga da soli due Dipartimenti, cioè il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari (29% del valore complessivo) e il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (16% del valore complessivo)

La Ricerca Commissionata interdipartimentale continua a mostrare una lieve diminuzione. Anche in questo caso, si nota una forte concentrazione, con una netta predominanza del Centro INTERMECH, seguito dal Centro AIRI (che, tuttavia, ha subito una significativa riduzione rispetto all'anno precedente).

Tab.2. Valore Ricerca Conto Terzi Dipartimenti e Centri Interdipartimentali UniMoRe

	Valore Ricerca Conto Terzi €	
	2022	2023
<b>Dipartimenti Social sciences and Humanities (SH)</b>	<b>248.941,46 €</b>	<b>260.647,95 €</b>
Dipartimento di Comunicazione ed Economia	107.045,90 €	101.114,75 €
Dipartimento di Economia "Marco Biagi"	46.247,08 €	59.755,08 €
Dipartimento di Educazione e Scienze Umane	24.586,16 €	20.781,14 €
Dipartimento di Giurisprudenza	71.062,32 €	78.996,98 €
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali	0,00 €	0,00 €
<b>Dipartimenti Physical sciences &amp; Engineering (PE)</b>	<b>4.533.344,49 €</b>	<b>4.371.054,15 €</b>
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche	300.312,57 €	168.631,52 €



Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche	1.129.750,00 €	788.660,33 €
Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"	1.928.031,92 €	2.168.369,30 €
Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria	1.175.250,00 €	1.245.393,00 €
<b>Dipartimenti Life Sciences (LS)</b>	<b>1.581.923,32 €</b>	<b>1.579.880,93 €</b>
Dipartimento di Scienze della Vita	507.548,56 €	550.327,41 €
Dipartimento Chirurgico,Medico,Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa	138.412,28 €	215.827,57 €
Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze	519.575,98 €	523.700,90 €
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto	416.386,50 €	290.025,05 €
<b>Centri Interdipartimentali dell'Università di Modena e Reggio Emilia</b>	<b>1.410.325,62 €</b>	<b>1.243.728,43 €</b>
Centro di Ricerca Interdipartimentale sulle digital Humanities (DHMoRe)	59.900,00 €	38.295,00 €
Centro Interd. per la Ricerca Applicata e i Servizi nel settore della Meccanica Avanzata e della Motoristica (INTERMECH)	403.000,00 €	385.330,00 €
Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale e il Trasferimento tecnologico (EN&TECH)	65.500,00 €	51.180,33 €
Centro Interdipartimentale Miglioramento e Valorizzazione Risorse Biologiche Agro-alimentari (BIOGEST SITEIA)	89.093,60 €	174.923,10 €
Centro Interdipartimentale di ricerca sulla sicurezza (CRIS)	94.382,02 €	62.850,00 €
Centro di Ricerca Interdipartimentale Artificial Intelligence Research and Innovation center (AIRI)	661.700,00 €	298.000,00 €
Centro Interdipartimentale di Ricerca e per i servizi nel settore delle Costruzioni e del Territorio (CRICT-UNIMORE)	34.500,00 €	84.000,00 €
Centro Interdipartimentale di Ricerca e per i Servizi nel settore della produzione, stoccaggio e utilizzo dell'Idrogeno (H2-MO.RE.)	2.250,00 €	149.150,00 €
<b>Totale Ricerca Conto Terzi UniMoRe</b>	<b>7.774.534,89 €</b>	<b>7.455.311,46 €</b>

Nel 2023, l'Ateneo ha collaborato con un totale di 243 partner committenti, rispetto ai 256 del 2022. Di questi, 206 erano localizzati in Italia e 37 all'estero.

**Tab.3. Valore della Ricerca Conto Terzi per localizzazione territoriale dei partner italiani**



Localizzazione Partner	Valore Ricerca Conto Terzi	%
Nord Est	4.280.596,45 €	<b>72%</b>
Nord Ovest	1.086.394,32 €	<b>18%</b>
Centro	455.651,24 €	<b>8%</b>
Sud	78.000,00 €	<b>1%</b>
Isole	50.475,41 €	<b>1%</b>

I dati riferiscono che sono le commesse delle aziende del Nord-Est a determinare il maggiore valore di Ricerca Commissionata riferita ai partner italiani (Tab. n.3).

In particolare si precisa che le aziende committenti con sede nel territorio modenese e reggiano sono 88, costituendo il 36% dei committenti complessivi di UniMoRe e determinando così il 39% del valore della Ricerca Conto Terzi UniMoRe (circa 2,9 milioni di euro). Questo dato evidenzia la netta e predominante incidenza e significatività del territorio su cui insiste l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Come riportato sotto, la suddivisione numerica dei partner committenti italiani di UniMoRe per comparto economico, suggerisce una provenienza del 83% dal comparto profit, del 9% dal Terzo Settore e dell'8% dal comparto pubblico.

**Tab.4. Ripartizione numerica e del Valore della Ricerca Conto Terzi dei committenti italiani per comparto economico**

Partner Italiani	Nr. Partner	%	Valore Ricerca Conto Terzi €	%
Profit	170	83%	5.364.387,23 €	90%
Non Profit	19	9%	255.334,68 €	4%
Pubblici	17	8%	331.395,51 €	6%

Per completezza si rende opportuna una rilevazione: ferma la predominanza del comparto profit sia sulla numerosità sia sul valore della Ricerca Conto Terzi, il comparto pubblico nonostante presente in inferiorità numerica risulta apportare un maggiore contributo in termini di valore.

Dall'analisi e dal raffronto delle due seguenti tabelle (Tab. n.5 e Tab. n.6) si evidenzia la predominanza del settore manifatturiero sia sull'incidenza numerica dei partner sia sul contributo al valore della Ricerca Conto Terzi. Di gran lunga meno rilevante ma pur sempre predominante rispetto ad altri settori, si pongono le attività professionali, scientifiche e tecniche e i servizi di informazione.

**Tab.5. Ripartizione numerica dei committenti profit italiani per settore Ateco**

Nr. Partner	%	Denominazione Settori Ateco
95	56%	C. Attività manifatturiere
23	14%	M. Attività professionali, scientifiche e tecniche
16	9%	J. Servizi di informazione e comunicazione



13	8%	G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
5	3%	F. Costruzioni
4	2%	E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
3	2%	Q. Sanità e assistenza sociale
2	1%	A. Agricoltura, silvicoltura, pesca
2	1%	H. Trasporto e magazzinaggio
2	1%	K. Attività finanziarie e assicurative
1	1%	P. Istruzione
1	1%	N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
1	1%	R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
1	1%	B. Estrazione di minerali da cave e miniere
1	1%	S. Altre attività di servizi

**Tab.6. Ripartizione del Valore della Ricerca Conto Terzi dei Committenti Profit italiani per settore**

**Ateco**

<b>Valore Ricerca Conto Terzi €</b>	<b>%</b>	<b>Denominazione Settori Ateco</b>
3.660.124,32 €	68%	C. Attività manifatturiere
646.985,58 €	12%	M. Attività professionali, scientifiche e tecniche
501.714,33 €	9%	J. Servizi di informazione e comunicazione
189.433,00 €	4%	G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
130.830,00 €	2%	F. Costruzioni
114.500,00 €	2%	E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
28.800,00 €	1%	N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
26.000,00 €	0%	K. Attività finanziarie e assicurative
21.000,00 €	0%	H. Trasporto e magazzinaggio
14.000,00 €	0%	Q. Sanità e assistenza sociale
10.000,00 €	0%	B. Estrazione di minerali da cave e miniere
8.000,00 €	0%	S. Altre attività di servizi
6.000,00 €	0%	A. Agricoltura, silvicoltura, pesca
5.000,00 €	0%	R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
2.000,00 €	0%	P. Istruzione

Fonte: Elaborazione Ufficio Public Engagement e Rapporti con la Società su dati UniMoRe



La Tab. n.7 manifesta come la quasi totalità dei committenti si rivolge ad un'unica unità organizzativa UniMoRe (Dipartimento/Centro Interdipartimentale) mentre solo una piccola percentuale coinvolge più Unità Organizzative. I committenti pluri-UO (perlopiù grandi imprese) forniscono un contributo pari al 17% del Valore della Ricerca Conto Terzi complessiva; di essi più della metà ha sede nella Regione dell'Emilia Romagna.

**Tab.7. Ripartizione dei Committenti mono-UO e pluri-UO**

	<b>Nr. Partner</b>	<b>%</b>
Mono-UO	218	90%
Pluri-UO	25	10%

Dalla ripartizione dei committenti complessivi per fasce di fatturazione annuale emerge che il 44% del valore complessivo della Ricerca Conto Terzi lo apportano i committenti con affidamenti annuali superiori ai 100.000 euro, seppur presenti in numero esiguo. Segue per rilevanza l'apporto dato dai numerosi committenti con affidamenti annuali il cui valore si colloca tra i 10.000 e i 49.999 euro e che determina il 28% del valore complessivo della Ricerca Conto Terzi UniMoRe. I numerosissimi partner con piccoli affidamenti annuali (fino a 9999 euro) incidono in misura minima sul complessivo valore della Ricerca Conto Terzi.

**Tab.8. Ripartizione per fasce di fatturazione annuale di Ricerca Conto Terzi**

<b>Fasce Ricerca Conto Terzi €</b>	<b>Numero Partner</b>	<b>% Partner</b>	<b>Valore Ricerca Conto Terzi €</b>	<b>% di incidenza sul valore complessivo</b>
0-9.999	106	<b>44%</b>	429.671,91 €	6%
10.000-49.999	95	<b>39%</b>	2.051.263,09 €	28%
50.000-99.999	25	<b>10%</b>	1.661.198,46 €	22%
100.000-	17	<b>7%</b>	3.313.178,00 €	44%

**La realizzazione di un «portfolio delle competenze e delle relazioni» dell'Ateneo nell'ambito della ricerca commissionata da imprese e finalizzata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di ricerca applicata è oggetto di una azione del Piano Triennale 2023-25 (Azione Terza Missione 1) che ha come target l'adozione della piattaforma IRIS-AP come strumento di repository da parte di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo entro la fine 2024. L'azione ha raggiunto il suo obiettivo in quanto la repository, terminata la fase di sperimentazione limitata ad alcuni Dipartimenti, è a regime da giugno 2024 e lo strumento informatico "IRIS AP modulo contratti" è ora adottato come strumento di presentazione dei contratti di ricerca commissionata da tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.**



## 5. FORMAZIONE CONTINUA

La missione di Unimore in questo campo di azione della terza missione, per l'orizzonte temporale del Piano Strategico 2020-2025, è stata di aumentare il contributo dato alla formazione continua e ricorrente, all'educazione degli adulti e a tutte le forme di didattica aperta in grado di supportare lo sviluppo delle competenze professionali e di sostenere una competitività innovativa e responsabile.

**L'implementazione di accordi di collaborazione a supporto progettuale e organizzativo alle iniziative di formazione continua è oggetto di una azione del Piano Triennale 2023-25 (Azione Terza Missione 6), che ha come target un aumento, entro il 2025, del numero di corsi di formazione continua e ricorrente del 25% rispetto al valore del 2022 (9). Si prevede il raggiungimento del target, sulla base dei seguenti dati: N. 13 e N. 15 iniziative progettate e organizzate nell'ambito dell'implementazione dell'accordo quadro tra Unimore e Fondazione Marco Biagi, rispettivamente nel 2023 e 2024.**

Nel quadro delle strategie sopra delineate, nel corso del 2024 i Delegati alla Terza Missione insieme alla Direzione Ricerca e Terza Missione, hanno continuato a lavorare, in sinergia con la Fondazione Marco Biagi, per creare le condizioni organizzative necessarie ad estendere la formazione continua e ricorrente, con riferimento particolare all'analisi dei fabbisogni esterni e al rafforzamento delle relazioni coi soggetti fruitori.

Rientrano nella definizione di formazione continua: 1) i corsi di formazione professionale, che non rilasciano titoli di tipo accademico, rivolti a personale di organizzazioni esterne che possono essere disciplinati da apposita convenzione o da atti formali fra il dipartimento o l'ateneo interessato e l'organizzazione; 2) i corsi di perfezionamento e le scuole estive se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti; 3) i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

Le iniziative progettate e organizzate dalla Fondazione Marco Biagi nell'ambito della convenzione quadro con Unimore nel nuovo periodo di rendicontazione sono state le seguenti:

Titolo	Periodo	Numero ore	Nr partecipanti	Dipartimento
ELLIS Summer School on Large-Scale AI for Research and Industry	18 - 22 settembre 2023	37	75	Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari
Corso di formazione Diversity, Equity & Inclusion: strumenti e competenze per l'inclusione organizzativa	Novembre 2023	30	23	Dipartimento di Economia Marco Biagi
Corso di formazione Le novità in tema di whistleblowing dopo il d.lgs. n. 24/2023	del 17 e 18 novembre 2023	9	15	Dipartimento di Economia Marco Biagi



Winter School “La partecipazione bilanciata alla sicurezza e salute sul lavoro”	25-26-27 gennaio 2024	16	17	Dipartimento di Economia Marco Biagi
Corso di formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	20 marzo – 24 aprile 2024	36	31	Dipartimento di Economia Marco Biagi
Spring School Strumenti per la promozione dell'equità di genere	9-10-11 maggio 2024	18	51	Dipartimento di Economia Marco Biagi
Corso di Formazione: Il regolamento UE sull'intelligenza artificiale: governance e nuovi adempimenti per imprese e organizzazioni	31 maggio – 1° giugno 2024	6	17	Dipartimento di Economia Marco Biagi
Summer School Digital Humanities & Digital Communication: Challenges And Opportunities Of Interacting With And Through Technology	3-7 giugno 2024	37	50	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
Summer School Women in Transport	30 giugno – 13 luglio 2024	80	20	Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari
Summer School Discovering Italy: A Gateway To Europe	14-27 luglio 2024	80	7	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali
Corso di formazione Diversity, Equity & Inclusion: strumenti e competenze per l'inclusione organizzativa	ottobre-novembre 2024	34	33	Dipartimento di Economia Marco Biagi
Corso di perfezionamento in Diritto, Impresa e Sicurezza agroalimentare	Giugno – Luglio 2024	146	7	Dipartimento di Giurisprudenza
Corso di perfezionamento in Management per la Direzione di Strutture Sanitarie Complesse	Novembre 2024 – Febbraio 2025	90	17	Dipartimento di Economia Marco Biagi
Summer School High School Summer Program: Italian Motor Valley Experience 2024	14-27 luglio 2024	80	30	Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari



Corso di formazione per Progettisti e Manager di rete di imprese	15 ottobre – 10 dicembre 2024	21	18	Dipartimento di Economia Marco Biagi
--	-------------------------------	----	----	---

## 6. PATRIMONIO CULTURALE

Il patrimonio culturale di Unimore è costituito da un articolato sistema museale (dal 2022 **Sistema dei Musei e Orto Botanico, MUSEOMORE**) e un vasto patrimonio archivistico e storico.

Il Sistema dei Musei e Orto Botanico, che comprende il Museo di Anatomia, di Zoologia e Anatomia comparata, di Paleontologia, il Museo Gemma e l'Orto Botanico coordina e guida le rispettive attività al fine di assicurare la conservazione, la custodia, l'ordinamento, l'esposizione, l'incremento, lo studio, la conoscenza, nonché la fruizione pubblica e l'accessibilità delle collezioni, attraverso diverse e specifiche attività di conservazione, educazione, valorizzazione e ricerca.

**L'estensione del processo di digitalizzazione del patrimonio museale e archivistico di Unimore e dei modelli di accesso è oggetto di una azione del Piano Triennale 2023-25 (Azione Terza Missione 3), che ha come target il raggiungimento entro il 2025 del 100% di copertura in termini di digitalizzazione delle collezioni del Museo Anatomico, del Museo di Zoologia e della parte Museale dell'Orto Botanico, nonché la realizzazione entro il 2024 di uno studio di fattibilità per la creazione di un archivio storico e digitalizzazione conservativa dei documenti disponibili a partire dalle origini dell'Ateneo. Sulla base del monitoraggio 2024 del Piano Triennale, si prevede il raggiungimento del target al 2025 sulla base dei valori raggiunti a fine 2024: 25% Zoologia; 100% Orto Botanico; 90% Anatomia.**

Sono quindi proseguite le azioni finalizzate all'estensione del processo di digitalizzazione delle collezioni museali, con la finalità di rinnovare e potenziare i modelli di accesso ad una platea più vasta di utenti. Più precisamente, la percentuale raggiunta di copertura di digitalizzazione varia da museo a museo, come evidenziato nel prospetto di cui sotto:

### PROCESSO DIGITALIZZAZIONE REPERTI MUSEALI

Grado di copertura in %

MuseoMORE	Dicembre 2021	Giugno 2022	Dicembre 2022	Giugno 2023	Dicembre 2024
Museo di Anatomia	82	82	88	90	90
Museo di Zoologia e Anat. Comparata	9	11	20	20	25
Museo di Paleontologia	7	9	10	12	15
Museo Gemma	5	8	8	12	12
Orto Botanico - Erbario	28	35	48	56	100

**La riapertura al pubblico del complesso dell'Orto Botanico e il rilancio della sua funzione di conservazione, tutela, valorizzazione, educazione e promozione scientifica e culturale è oggetto di una azione del Piano Triennale 2023-25 (Azione Terza Missione 4). L'azione ha raggiunto il suo target a fine 2024.**



## 7. PUBLIC ENGAGEMENT

Si conferma la rilevanza per l'Ateneo delle attività di Public Engagement, verso il quale si riscontra crescente sensibilizzazione e inclinazione, nonché costante destinazione di risorse.

**L'ampliamento del finanziamento per iniziative di PE è stato oggetto di una azione del Piano Biennale 2021-22 che aveva come target un incremento percentuale del finanziamento per iniziative di Public Engagement del 25% a partire dal valore di 80 kEuro del 2020. Il target è stato raggiunto con un budget per l'incentivazione del PE nel 2022 di importo 100 kEuro. Tale importo è stato confermato nel 2023 e successivamente ulteriormente incrementato a 150 kEuro nel 2024.**

Con riferimento all'anno **2023**, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 Dicembre 2022 ha approvato il Bilancio di Previsione di Ateneo, prevedendo per la Terza Missione, lo stanziamento di:

- € 45.000,00 per Organizzazione di attività per facilitare le relazioni tra università e territorio e confermare e rafforzare i percorsi di formazione all'imprenditorialità attraverso il Contamination Lab (C-Lab).
- € 100.000,00 per la creazione e diffusione del modello del Public Engagement e il sostegno alle attività di Public Engagement dei Docenti/Ricercatori.

In continuità con le modalità attuate lo scorso anno, gli Organi di Ateneo hanno approvato la proposta di utilizzare le menzionate risorse come segue:

- € 80.000,00 per il Bando mod. aperta P.E. edizione 2023
- € 20.000,00 a sostegno di progetti selezionati e ritenuti di elevato impatto e rilevanza in linea con le indicazioni emerse nella valutazione della qualità della Ricerca, in particolare della Terza Missione.

Quanto al **Bando PE 2023**, a sostegno di progetti di public engagement proposti personalmente da docenti e ricercatori (da realizzarsi entro il primo quadrimestre 2024) si è mantenuta l'articolazione su n. 2 sportelli successivi trimestrali: Aprile, Maggio, Giugno – Agosto, Settembre, Ottobre.

Il budget disponibile su ogni sportello è pari a € 40.000,00; il contributo richiedibile per ogni proposta è stato confermato pari ad un massimo di € 5.000,00 e la valutazione viene effettuata sulla base di caratteristiche necessarie e caratteristiche premiali, connotanti i progetti candidati.

Tra queste ultime, quale elemento nuovo rispetto all'edizione precedente, è stata aggiunta tra le caratteristiche premiali, la natura di "progetti complessi e strutturati" da intendersi come l'aggregazione di più iniziative di diversa tipologia (es. un progetto composto da un convegno, laboratori in scuole, una mostra e un sito web) co-progettate e accostate per dilatare quanto più possibile l'impatto, riconducibili ad un'unica tematica- filo conduttore, esplicitata da un unico titolo; con il coinvolgimento di più docenti tra i quali un docente proponente principale e di derivazione progettuale dipartimentale o interdipartimentale, con individuazione del dipartimento "principale", a favore del quale verrà disposta l'assegnazione;

Nell'ambito del **primo sportello** sono state candidate n. 28 proposte progettuali, delle quali n. 12 hanno ricevuto il contributo (sino alla concorrenza dell'importo di € 40.000,00), a fronte di un contributo totale richiesto pari ad € 112.500,00.

Nell'ambito del **secondo sportello** sono state candidate n. 22 proposte progettuali, delle quali n. 11 hanno ricevuto il contributo (sino alla concorrenza dell'importo di € 40.000,00), a fronte di un contributo totale richiesto pari ad € 98.209,00.

Nel corso dell'anno 2023, giusta approvazione del C.d.A. in data 21 Aprile 2023, si è proceduto all'**assegnazione diretta** dell'importo complessivo di € 20.000,00 a favore di n. 4 progetti (€ 5.000 ciascuno), selezionati e valutati in coerenza con la modalità adottata lo scorso anno; la Commissione di valutazione (costituita dai due Prorettori e dalla Dott.ssa Barbara Rebecchi, coordinatrice della Direzione Ricerca,



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

Trasferimento Tecnologico e Terza Missione) ha ritenuto preliminarmente di verificare se i 4 progetti, già sostenuti extra bando nell'anno 2022, potessero avere ulteriore implementazione/completamento, onde valutare l'opportunità di sostenere la seconda annualità di attività. Tale verifica – previo accertamento dell'intenzione dei destinatari di proseguire ulteriormente nelle proprie attività (esplicitato in proposte progettuali presentate con specifico riferimento all'impatto atteso, ai relativi indicatori individuati e ai dati di misurazione degli stessi, alla motivazione alla riproposizione dell'iniziativa, al coinvolgimento di partner esterni all'Ateneo, all'eventuale interdisciplinarietà dell'iniziativa ed al legame con la ricerca espletata dalla struttura di afferenza del proponente e dei soggetti coinvolti) - ha avuto esito positivo e pertanto, l'assegnazione diretta 2023 ha avuto quali destinatari i seguenti proponenti:

- Prof. Loris Vezzali (Chimomo), con il progetto "Strategia integrata per fronteggiare le baby gang e il disagio sociale dei giovani a Reggio Emilia";
- Prof. Nicola Dusi e Prof. Federico Montanari (DCE), con il Progetto "Cultura, benessere e salute";
- Prof.ssa Anna Iannone (Chimomo), con il progetto "I martedì di ambiente e salute...vanno a scuola il giovedì!";
- Prof.ssa Tindara Addabbo (DEMB) e Prof.ssa Claudia Canali (DIEF), con il Progetto "Unimore per l'uguaglianza di genere".

Di seguito, si riporta un prospetto riepilogativo sino al Giugno 2023, che riprende e completa quello di cui alla relazione precedente.

Con riferimento all'anno 2024, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 Dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di Previsione di Ateneo, prevedendo per la Terza Missione, lo stanziamento di:

- € 45.000,00 per Organizzazione di attività per facilitare le relazioni tra università e territorio e confermare e rafforzare i percorsi di formazione all'imprenditorialità attraverso il Contamination Lab (C-Lab).
- € 150.000,00 per la creazione e diffusione del modello del Public Engagement e il sostegno alle attività di Public Engagement dei Docenti/Ricercatori.

In continuità con le modalità attuate lo scorso anno, gli Organi di Ateneo hanno approvato la proposta di utilizzare le menzionate risorse come segue:

- € 115.000,00 per il Bando mod. aperta P.E. edizione 2024
- € 35.000,00 a sostegno di progetti selezionati e ritenuti di elevato impatto e rilevanza in linea con le indicazioni emerse nella valutazione della qualità della Ricerca, in particolare della Terza Missione.

Quanto al **Bando PE 2024**, a sostegno di progetti di public engagement proposti personalmente da docenti e ricercatori (da realizzarsi entro il primo trimestre 2025) si è mantenuta l'articolazione su n. 2 sportelli successivi trimestrali: 15 Marzo – 14 Giugno e 1 Agosto – 31 Ottobre.

Il budget disponibile sul primo sportello è stato pari a € 60.000,00 e sul secondo, pari a € 40.000, poi aumentato ad € 55.000,00; il contributo richiedibile per ogni proposta è stato confermato pari ad un massimo di € 5.000,00 e la valutazione è stata effettuata sulla base di caratteristiche necessarie e caratteristiche premiali, connotanti i progetti candidati.

Nell'ambito del **primo sportello** sono state candidate n. 19 proposte progettuali, delle quali n. 15 hanno ricevuto il contributo (sino alla concorrenza dell'importo di € 60.000,00), a fronte di un contributo totale richiesto pari ad € 105.347,00.

Nell'ambito del **secondo sportello** sono state candidate n. 27 proposte progettuali, delle quali n. 18 hanno ricevuto il contributo (sino alla concorrenza dell'importo di € 55.000,00), a fronte di un contributo totale richiesto pari ad € 134.300,00.

Nel corso dell'anno 2024, giusta approvazione del C.d.A. in data ..., si è proceduto all'assegnazione diretta dell'importo complessivo di € 35.000,00 a favore di n. 7 progetti (€ 5.000 ciascuno), selezionati e valutati in coerenza con la modalità adottata lo scorso anno; in aggiunta ai 4 progetti precedentemente finanziati e a favore dei quali si è mantenuto il contributo di € 5.000 ciascuno, si sono aggiunti n. 3 progetti, avanti analoghe caratteristiche di rilevanza e continuità ed in particolare:

- Prof. Federico Ruozzi (DESU), con il progetto "Contrasto all'analfabetismo";
- Prof.ssa Maria Grazia Modena (CHIMOMO), con il progetto "Robotica per la salute";



- Prof.ssa Giovanna Zamboni (DBMN), con il progetto “Demenza e disturbi cognitivi”.

<b>Risorse destinate ai bandi Public Engagement di Ateneo, proposte candidate e finanziate</b>				
<b>Anno</b>	<b>BUDGET</b>	<b>Tipologia di sostegno al P.E.</b>	<b>Numero di proposte candidate</b>	<b>Proposte finanziate</b>
<b>2019</b>	€ 45.452	Bando Dipartimenti	<b>50</b> (tutti eccetto DBMN)	tutti i Dipartimenti proponenti
	<b>Totale € 45.452</b>		<b>Totale 50</b>	
<b>2020</b>	€ 40.000,00	Bando Dipartimenti	<b>51</b>	tutti i Dipartimenti proponenti
	€ 30.000,00	Bando Modalità aperta	<b>30</b> (con 5 ricandidature)	<b>12</b>
	<b>Totale € 70.000</b>		<b>Totale 81</b>	
<b>2021</b>	€ 45.000,00	Bando Dipartimenti	<b>54</b>	tutti i Dipartimenti proponenti
	€ 45.000,00	Bando Modalità aperta	<b>39</b> (con 12 ricandidature)	<b>15</b>
	€ 16.600	Assegnazione extra bando		<b>6</b>
	<b>Totale € 106.600</b>		<b>Totale 93</b>	
<b>2022</b>	€ 80.000,00	Bando Modalità aperta	<b>33</b> (primo sportello)	<b>13</b>
		Bando modalità aperta	<b>27</b> (secondo sportello)	<b>12</b>
	€ 20.000	Assegnazione diretta	<b>4</b>	<b>4</b>
	<b>Totale € 100.000</b>		<b>Totale 64</b>	<b>29</b>
<b>2023</b>	€ 80.000	Bando modalità aperta	<b>28</b> (primo sportello)	<b>12</b>
		Bando modalità aperta	<b>22</b> (secondo sportello)	<b>11</b>
	€ 20.000	Assegnazione diretta	<b>4</b>	<b>4</b>
	<b>Totale € 100.000</b>		<b>Totale 54</b>	<b>27</b>
<b>2024</b>	€ 115.000,00	Bando modalità aperta	<b>19</b> (primo sportello)	<b>15</b>
		Bando modalità aperta	<b>27</b> (secondo sportello)	<b>18</b>
	€ 35.000,00	Assegnazione diretta	<b>7</b>	<b>7</b>



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

	<b>Totale € 150.000</b>		<b>Totale 53</b>	<b>40</b>
--	-----------------------------	--	------------------	-----------

**Bando PE 2023: assegnazioni per settori** (tot. 80.000,00)

SH: € 23.467,00 (n.15 proposte presentate – n. 7 finanziate)

LS: € 41.463,00 (n. 24 proposte presentate – n. 12 finanziate)

PE: € 15.070,00 (n. 11 proposte presentate – n. 4 finanziate)

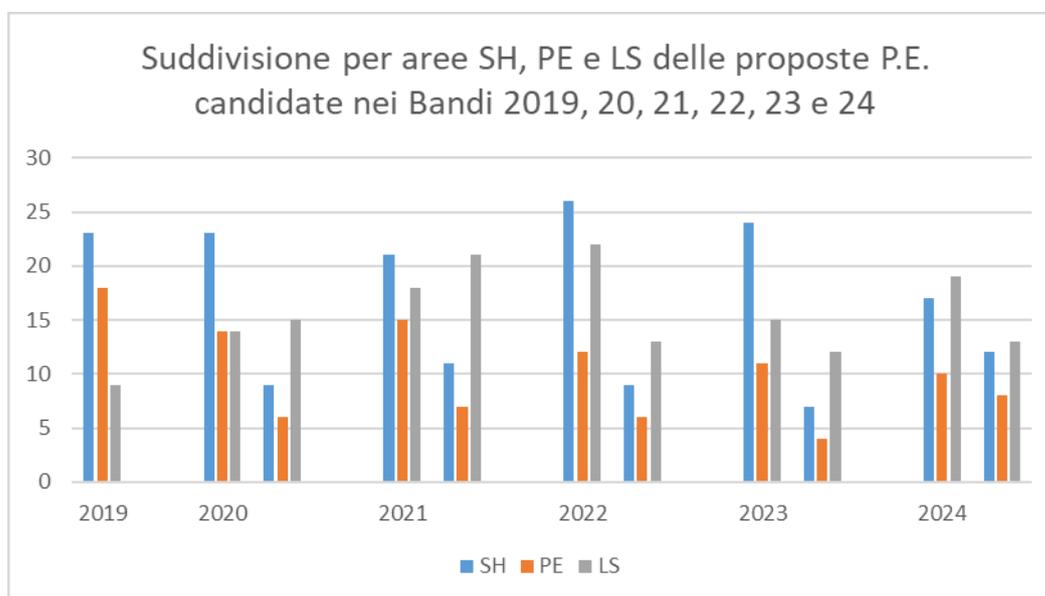
**Bando PE 2024: assegnazioni per settori** (tot. 115.000,00)-

SH: € 43.503,00 (n. 17 proposte presentate – n. 12 finanziate)

LS: € 45.593,00 (n. 19 proposte presentate – n. 13 finanziate)

PE: € 25.904,00 (n. 10 proposte presentate – n. 8 finanziate)

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei Bandi PE (sia Bando Dipartimenti anni 2019, 2020 e 2021 sia Bando mod. aperta 2020, 2021, 2022, 2023, 2024), in cui si rilevano le iniziative candidate suddivise per aree.



L'Ufficio Public Engagement continua ad offrire supporto e assistenza ai docenti nell'opera di caricamento delle iniziative di P.E. sulla piattaforma IRIS.

Dall'estrazione effettuata ad inizio Febbraio 2025, risultano inserite:

- n.610 per l'anno 2023

- n. 595 per l'anno 2024

**Al livello dipartimentale, il campo di azione del Public Engagement è monitorato tramite i seguenti indicatori:**

**1) iTM03 – “Numero di attività di terza missione per docente”.**

**2) iTM04 – “Finanziamenti ottenuti tramite bandi Public Engagement di Ateneo per docente.**

**I dati dell'ultima rilevazione sono riportati nelle tabelle seguenti.**



iTM03 - NUMERO DI INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE PER DOCENTE		MEDIA MACROAREA
<b>MACROAREA 1</b>	DIEF	0.47
	DISMI	0.29
	FIM	0.11
	CHIMGEO	0.5
		<b>0.34</b>
<b>MACROAREA 2</b>	DSV	1.07
	CHIMOMO	2.52
	BMN	1.07
	SMECHIMAI	0.33
		<b>1.25</b>
<b>MACROAREA 3</b>	DEMB	0.3
	DCE	0.1
	IUS	0.4
	DSLCL	0.31
	DESU	0.88
		<b>0.40</b>
<b>MEDIA ATENEO</b>		<b>0.65</b>

iTM04 - Finanziamenti da bandi PE per docente (Euro/docente)		MEDIA MACROAREA
<b>MACROAREA 1</b>	DIEF	0
	DISMI	0
	FIM	188
	CHIMGEO	0
		<b>47</b>
<b>MACROAREA 2</b>	DSV	125
	CHIMOMO	267
	BMN	224
	SMECHIMAI	0
		<b>154</b>
<b>MACROAREA 3</b>	DEMB	97
	DCE	104
	IUS	0
	DSLCL	170
	DESU	179
		<b>110</b>
<b>TOTALE</b>		<b>102</b>